

POLEMICHE E CONTESTAZIONI ALLA CONFERENZA ECONOMICA

Brandolin accusa: «Scadenti le ultime passeggeri»

«Errori strutturali e di progettazione su Dream, Ruby e Caribbean». Dura reazione dei sindacalisti



■ **LE ACCUSE** Il consigliere regionale del Pd Giorgio Brandolin ha posto l'accento sulla scarsa qualità delle ultime navi uscite dal cantiere di Monfalcone: Carnival Dream, Ruby Princess e Caribbean Princess



■ **COMMESSE** Lo stabilimento di Panzano sta lavorando su tre navi: in bacino la Carnival Magic, appena impostata, in banchina "Azura" che sarà consegnata in primavera, e Queen Elizabeth, in partenza in autunno.



■ **IL FUTURO** Le prospettive per lo stabilimento di Panzano sono legate a un'unica nuova commessa: una passeggeri di 130mila tonnellate, "sorella" di Dream, che garantirà lavoro fino alla primavera del 2012.



Pizzolitto e Gherghetta al tavolo della Conferenza economica (Foto Altran)

Liva (Fiom): «Non si scarichi la colpa sulle maestranze»

«È un grave errore scaricare la responsabilità della perdita delle commesse sulle maestranze, poiché se delle responsabilità vi sono queste vanno semmai imputate all'inesistente politica di defiscalizzazione del settore della cantieristica portata avanti nel nostro Paese». A contestare apertamente le accuse scagliate ieri dal consigliere regionale Giorgio Brandolin è Paolo Liva, segretario generale della Cgil di Gorizia: «Se la Germania ci ha sfilato sotto il naso la realizzazione di nuove navi - prosegue - è perché lì vi sono meno costi, dovuti al sostegno che quello Stato assicura alle sue industrie. Nel momento in cui l'Italia detassasse le attività messe in campo dalla **Fincantieri**, automaticamente quest'ultima acquisirebbe almeno 3 punti in più di competitività sui tedeschi, che proprio grazie a queste politiche lungimiranti hanno invece appena conquistato 2 punti». Per Liva «le parole di Brandolin non descrivono la realtà, riducibile invece a scenari macroeconomici, e non fanno un buon servizio al territorio». (ti.ca.)

«La difficoltà di **Fincantieri** di acquisire nuove commesse per Monfalcone è dovuto anche agli errori di progettazione e strutturali di due delle ultime navi passeggeri uscite da Panzano. L'armatore non è rimasto affatto soddisfatto del prodotto».

L'ha svelato il consigliere regionale del Pd, Giorgio Brandolin, nel dibattito di chiusura della Conferenza economica organizzata venerdì e ieri dalla Provincia all'Europalace di Monfalcone. Si tratta delle Carnival Dream e Ruby Princess. Da queste due navi, poche settimane dopo la consegna, sono stati sostituiti alcuni chilometri di tubazioni che non rispondevano al diametro prestabilito dal contratto. Ancora prima, rilevanti contrattempi avevano interessato la Caribbean Princess; in questo caso si erano repentinamente deterio-



cati parecchi metri di saldatura.



Giorgio Brandolin

«Ho avuto queste informazioni dalla rsu del cantiere di Panzano - ha specificato Brandolin -. Ma non è certo un segreto quanto ho svelato». Brandolin si riferisce alla mega-convention che si era tenuta il 2

dicembre scorso alla Stazione Marittima di Trieste. Presente tra gli altri l'amministratore delegato [Giuseppe Bono](#), la riunione - a porte rigorosamente chiuse - aveva registrato la partecipazione degli imprenditori delle oltre 300 aziende di appalti, subappalti e indotto della [Fincantieri](#). Da quella convention era filtrata la necessità di una maggior cura nei dettagli dell'impostazione e dell'allestimento delle navi.

«Sappiamo che in questo momento la concorrenza alla [Fincantieri](#) arriva soprattutto dai cantieri tedeschi - ha aggiunto Brandolin, suscitando anche la sonora contestazione di un gruppo di sindacalisti presenti al dibattito della Conferenza economica -. Non mi pare che si possa dire che la Germania sia concorrenziale rispetto all'Italia sul piano del costo della mano d'opera. Lo è invece sul piano dell'organizzazione del lavoro e sulla qualità del prodotto. Ed è sul miglioramento dell'organizzazione del lavoro che deve concentrarsi [Fincantieri](#)».

Il cantiere di Monfalcone nei suoi 102 anni di storia ha sfornato decine tra le navi più belle del mondo. A farle sono state generazioni di cantierini che l'azienda (Cnt, Crda, Italcantieri e in parte [Fincantieri](#)) aveva provveduto a formare professionalmente nei minimi dettagli. Ora non è più così, anche se a Panzano lavorano ancora dirigenti, tecnici e operai di assoluto livello.